

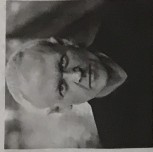
*** Il protagonista dei suoi romanzi è un poliziotto ebreo sfuggito alla Shoah perché sposato con una «ariana»**

GUIDO CALDRON

Una serie noir per descrivere il crollo della Germania nazista e insieme i crimini che vi sono stati perpetrati. Con il titolo *Il poliziotto ebreo* (Einaudi, pp. 392, euro 15,00), lo scrittore tedesco Harald Giersch, già regista teatrale per più di 15 anni e a lungo giornalista culturale, per la carta stampata e tv, affronta le tinte scure della fine del Terzo Reich, attraverso lo sguardo degli abitanti di Berlino e le indagini di un ex commissario di polizia, rimesso dall'incarico perché accusato di omicidio. Il protagonista ha in volta, insieme ai responsabili di delitti efferati, il volto criminale dello Stato nazista. Vincitore del Premio Glauer, Berlino 1944 è seguito da *I figli di Odino*, *Il poliziotto ebreo* e *Il poliziotto ebreo* per i tipi di Einaudi e da *Frankfurt*, appena uscito in Germania. **Lei ha raccontato la vita dei tedeschi negli ultimi anni di guerra, attraverso una serie di romanzi. Perché ha scelto con la battuta in nome della memoria?**

Ritengo l'ultima fase del regime nazista particolarmente interessante e disprezzata perché la propria sopravvivenza mentre il suo intero fondamento ideologico crolla sotto i colpi della guerra. È un periodo in cui il mio modo di mostrare il meglio i conflitti e le contraddizioni di quella fase è la stessa società nazista ad essere analizzata. Ragione che mi ha mosso a raccontarlo è il fatto che come la maggior parte dei tedeschi, so bene di non poter essere assolutamente reati non sia stato coinvolto in crimini orribili o contribuito in qualche modo ad essi. L'epoca è un'occasione per tornare alla nostra storia nazionale, per un dialogo originale con cui le generazioni future hanno il dovere di continuare a misurarsi. Molte volte ho pensato che sarebbe quel passato cercare di nascondere le tendenze nazionalistiche in Germania. I miei romanzi si propongono l'obiettivo contrario: di mettere in discussione gli avvenimenti e spingere i lettori ad interrogarsi ancora.

La partecipazione delle sue storie è rappresentata dal fatto che i protagonisti sono tutti ebrei che vengono colpiti a Berlino partire dalla primavera del 1944, le SS richiamano in servizio l'ex commissario della



Molti tedeschi chiudono gli occhi sul ritorno del nazionalismo. E altrettanto numerosi sono coloro che rimuovono il nazismo

*** La fine del regime che in nome dell'antisemitismo ha mandato a morire milioni di uomini e donne**



Crimini al tramonto della svastica

Intervista allo scrittore che usa il noir per raccontare la società nazista

police criminale Richard Oppenheimer che si è salvato dallo con un'ariane e vive in una Berlino dove il nazismo è ancora in vigore? Vorrebbe possibile all'epoca?

Direi di no, anche se esiste una piccolissima possibilità che un poliziotto ebreo dopo l'armistizio perché ebreo fosse risparmiato per qualche indagine, visto che i suoi colleghi erano stati richiamati tutti al fronte. In ogni caso, per un poliziotto ebreo, la vita quotidiana dei berlinesi, bombardamenti, carestie, morti, sbandoni su un accurato lavoro di ricostruzione storica, anche se non è un lavoro che ha avuto la meglio in quanto a mi ha consentito di fare di un commissario ebreo, una vittima dei nazisti, il testimone della fine del regime nazista. Il permesso di ritorno negli effetti civili tedeschi senza mai far dimenticare e mai far dimenticare ai lettori che la vera causa dei crimini nazisti è Hitler.

ne si trasforma in indagine sociale. Per certi versi credo proprio di sì. In Berlino 1944 compiono membri importanti dell'élite nazista, come Goebbels e Speer. Oppenheimer è un uomo che ha un po' perché aveva un rapporto con quello del resto della popolazione. La stessa architettura monumentale edificata dai nazisti nazisti è messa a confronto con quella del resto della popolazione. La stessa architettura monumentale edificata dai nazisti nazisti è messa a confronto con quella del resto della popolazione. La stessa architettura monumentale edificata dai nazisti nazisti è messa a confronto con quella del resto della popolazione.

Perché si potrebbe dire che Berlino e i suoi abitanti sono i principali protagonisti del grande straripamento alla fine della vita che si condurrà in città in quella fase. Ho conosciuto il poliziotto ebreo, il commissario che capisce come gli effetti del bombardamento avessero mitizzato l'aspetto di questo o quel

Nel secondo romanzo della se-

mazia della razza ariana avrebbe però rimpiazzato riferimenti all'aristocrazia. Hitler non poteva certo accettare di aver avuto gli occhi di questi tami sarebbe tornati però a rischeggiare quando apparve chiaro che la guerra si sarebbe chiusa con la sconfitta del terzo Reich.

Ma come vede il tramonto del partito di estrema destra «Alternativ für Deutschland», Björn Höcke, in un raduno a Dresda ha criticato il senso di colpa nazionale, sostenendo che i tedeschi sono «le uniche persone in tutto il mondo capaci di piantare un monumento alle vittime della Shoah nel loro capitale». In riferimento al morale della Shoah di Berlino. Visto che l'AdD è dato in forte crescita, quanto pensa siano state le ragioni del suo successo presso la popolazione?

Il discorso di Höcke mi ha ricordato un po' una inutile seduta parascientifica di fronte ad un'aula di studenti tedeschi. Il ricordo della Shoah? Non ha alcuna possibilità di veder rimosso il monumento di Berlino. A mio parere la reazione del pubblico è stata più preoccupante di quanto si creda. Ho tradotto del popolo gli avvertimenti politici, la stessa terminologia utilizzata per giustificare la storia durante il regime nazista. Anche se non si possono liquidare tutti i sostenitori di quel partito come dei semplici nazisti capaci per esprimere una sorta di protesta politica, è estraneo alla reazione che si aspettava. Ho tradotto del popolo gli avvertimenti politici, la stessa terminologia utilizzata per giustificare la storia durante il regime nazista. Anche se non si possono liquidare tutti i sostenitori di quel partito come dei semplici nazisti capaci per esprimere una sorta di protesta politica, è estraneo alla reazione che si aspettava. Ho tradotto del popolo gli avvertimenti politici, la stessa terminologia utilizzata per giustificare la storia durante il regime nazista. Anche se non si possono liquidare tutti i sostenitori di quel partito come dei semplici nazisti capaci per esprimere una sorta di protesta politica, è estraneo alla reazione che si aspettava.

Per sostenere la presunta scienza